


**CONCITA
DE GREGORIO**

 Direttore
 cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>
Filo rosso

Giochi di società

È un gioco di società in grande ascesa, funziona così: chiunque può dire qualunque cosa (in disprezzo della logica, dell'esperienza, della storia: non importa) poi si va a caccia di commenti meglio se grevi e ci si fa sopra un bel talk show. Voce a favore, voce contro, voce neutrale (rarissima e del resto inadatta all'audience). Si aspetta la mattina e si guardano i sondaggi, pardon i dati auditel, è lo stesso. Solo ieri, scelgo nel mucchio, hanno detto: Dell'Utri che Benito Mussolini ha perso la guerra perché «era troppo buono». Berlusconi che sua moglie vuole il divorzio perché «è vittima di un complotto della sinistra». Alemanno che gli adolescenti si accoltellano fuori da scuola e la notte per strada perché «prendono esempio da Romanzo Criminale», credo intendesse il film tipo quelli che «il libro non l'ho letto, ho visto la serie in tv». Condoleezza Rice a un bambino di 9 anni (per le menzogne ai minori ci dovrebbe essere l'aggravante come per la corruzione di minorenni, spero non suoni offensivo per nessuno) che non ci sono state torture nelle prigioni americane perché «se il presidente ha detto che si poteva, allora si poteva».

Sul divorzio presidenziale e sulle reazioni del marito ha scritto Terence Blacker sull'Independent: «The more idiotically Italy's president behaves, the greater his popularity» (più si comporta in maniera idiota, più cresce il suo consenso), è un'incontestabile realtà che

chiama in causa gli attori in questo caso passivi - gli elettori - sulla cui reattività si interroga il resto del mondo. «Non riescono a indignarsi», dice il corrispondente di Time Jeff Israeli. È sempre importante tenere presente lo sguardo degli altri in specie se il nostro rischia l'overdose di carne esposta nelle foto e dunque l'assuefazione ormonale. I tg italiani hanno assunto il tono del cordoglio e dedicato ai fatti dieci secondi. Provate a immaginare cosa sarebbe successo a parti invertite: se fosse successo a un leader dell'opposizione. Provate a confrontare (li trovate sull'on line) i servizi della Bbc e quello di Emilio Fede. È infierire, lo so. Ma il Paese in cui viviamo è (anche) questo. Giovanni Nucci racconta Ofelia: noi insistiamo, con Shakespeare. Leggetelo.

Io non credo che i coltelli fuori da scuola e nei bar siano da ascrivere a un eccesso di cultura letteraria (o televisiva, figurarsi). Giancarlo De Cataldo con Mariagrazia Gerina parla di «cattarsi», per timore di sembrare troppo colto aggiunge subito che non si tratta di raccontare la violenza per attivarla, proprio il contrario. Parla anche del mix di aggressività e di vittimismo che fiorisce nel contagio della paura, nell'assenza di solidarietà sociale. Se vi interessa anche quel che accade nel resto del mondo ascoltate Rebiya Kadeer, candidata al Nobel per la Pace, paladina del popolo uiguro. Non lo conoscete?, non conoscete lei? È perché non avete il satellite giusto e certe interviste sulla nostra tv non vanno in onda. Nemmeno il documentario sulla strage di Marzabotto, del resto, trova spazio in Rai. Ne parla Angelo Guglielmi. A Trento il centrosinistra ha vinto le elezioni con il 64 per cento. Debora Serracchiani scrive che non è vero che il Nord è «una riserva di caccia della destra». Che le persone sono più avanti dei leader che li guidano. È proprio vero, la realtà non è mai abbastanza.

Oggi nel giornale
PAG. 16-17 ■ ITALIA

Sicurezza, Fini scrive a Maroni: alt alla norma sui presidi-spia

PAG. 26 ■ MONDO

Scolaro alla Rice: e le torture? «Erano legali se decise da Bush»

PAG. 8-12 ■ ITALIA

Divorzio, Berlusconi: complotto Franceschini: premier patetico

PAG. 24-25 ■ MONDO

Herat, gli italiani tentano di ricucire
PAG. 33 ■ ECONOMIA

La Ue: grave la recessione italiana
PAG. 28-29 ■ L'INCHIESTA

Difesa in liquidazione
PAG. 22-23 ■ CONVERSANDO CON

Rebiya Kadeer: difendo il popolo uiguro
PAG. 38-39 ■ CULTURE

Marzabotto, la giustizia negata e la Rai
CASA EDITRICE BONECHI
BEST SELLER IN LIBRERIA
**STH
BONELLI**
